

Solennità di tutti i Santi

A PICCOLI PASSI VERSO LA SANTITÀ

Veglia di preghiera

INTRODUZIONE

Quando si parla di santità oggi, l'immaginario comune tende a far riferimento istintivamente all'idea delle statue, delle processioni, delle candele, di feste paesane e di beatificazioni in piazza San Pietro. Confondiamo spesso infatti nella vita di ogni giorno la santità con le nostre devozioni particolari e private. E forse proprio tutto questo genera in molti giovani scetticismo e indifferenza, perché questi discorsi sembra che a loro non dicano proprio niente. Il linguaggio, gli atteggiamenti, la mentalità, l'ambiente stesso dei giovani non hanno nulla a che vedere con i discorsi circa la santità. Il loro mondo è ben altro. Fatto di scuola, di sport, di sogni, di amici, di noia; talvolta è sballo, talvolta sesso, talvolta alcool, talvolta droga. Per molti di loro la vita si comprende e si svolge in internet e su facebook.

Un ragazzo, durante un pomeriggio di ritiro spirituale, di fronte alla proposta di santità diceva: "Preferisco rimanere una persona normale, senza rinunciare a ciò che voglio e che mi piace, senza complicarmi la vita". I giovani sembrano volerci chiedere: "Ma i santi non vanno al bar? Non raccontano barzellette? Non si stravaccano mai sul divano? Stanno sempre e solo con le mani giunte, gli occhi dolci e il collo torto?" Dunque che cos'è la santità? E cosa può significare per i giovani d'oggi?

(pausa di silenzio)

Viviamo questa veglia lasciandoci provocare da questi interrogativi, in ascolto aperto della Parola di Dio e delle parole di Papa Francesco, perché possiamo trovare delle risposte che tocchino la nostra vita per essere testimoni e annunciatori del dono della santità. "Non aspettate di avere più anni per avventurarvi sulla via della santità! La santità è sempre giovane, così come eterna è la giovinezza di Dio" (S. Giovanni Paolo II).

Liturgia

SALUTO INTRODUTTIVO

Cel.:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Cel.:

Il Signore che ci ha dato la Sua vita
e ci rende capaci di donarla agli altri,
sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Cel.:

Carissimi, viviamo nell'ascolto e nella preghiera questo tempo che ci è donato per comprendere sempre più interiormente la grande vocazione alla santità a cui siamo chiamati e la stupenda possibilità di viverla in pienezza nell'amore del Signore Gesù, in compagnia di tanti fratelli e sorelle, nella comunione della grande famiglia di Dio che è la Chiesa.

I momento: La Santità è un dono

Dalle parole di Papa Francesco (*udienza generale, 19 novembre 2014*)

“Tutti i cristiani, in quanto battezzati, hanno uguale dignità davanti al Signore e sono accomunati dalla stessa vocazione, che è quella alla santità (cfr Cost. *Lumen gentium*, 39-42). Ora ci domandiamo: in che cosa consiste questa vocazione universale ad essere santi? E come possiamo realizzarla? Innanzitutto dobbiamo avere ben presente che la santità non è qualcosa che ci procuriamo noi, che otteniamo noi con le nostre qualità e le nostre capacità. La santità è un dono, è il dono che ci fa il Signore Gesù, quando ci prende con sé e ci riveste di se stesso, ci rende come Lui.”

Breve silenzio

Guida: Invochiamo il dono della santità su tutti noi attraverso il canto, portando all'altare un pacco regalo e chiedendo a Dio la capacità di essere aperti e disponibili ad accoglierlo.

Canto: INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA

Invochiamo la tua presenza vieni Signor.
Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni Consolatore e dona pace e umiltà.
Acqua viva d'amore questo cuore apriamo a te.

**Vieni Spirito, Vieni Spirito scendi su di noi
Vieni Spirito, Vieni Spirito scendi su di noi
Vieni su noi, Maranatha, vieni su noi Spirito
Vieni Spirito, Vieni Spirito scendi su di noi
Vieni Spirito, Vieni Spirito scendi su di noi
Scendi su di noi**

Invochiamo la tua presenza vieni Signor.
Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni luce dei cuori dona forza e fedeltà.
Fuoco eterno d'amore questa vita offriamo a te.

Guida: Accogliamo la Parola e ad essa rispondiamo con la nostra preghiera perché si realizzi in noi il dono di santità a cui siamo chiamati.

Ascoltiamo la Parola di Dio dal Libro del Levitico (19,1-2)

Il Signore parlò a Mosè e disse: "Parla a tutta la comunità degli Israeliti dicendo loro: "Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo".

Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo (5,1.48)

Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. ²Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:[...] "Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste".

Preghiera corale

Credo, Signore, ma fa' che io creda con maggiore fermezza.
Spero, Signore, ma fa' che io spero con maggiore fiducia.
Ti amo, Signore, ma fa' che ami con più ardente affetto.
Mi pento dei miei peccati; ma fa' che io senta il mio pentimento
con perfetta contrizione.
Dirigimi con la tua sapienza, consolami con la tua bontà,
proteggimi con la tua potenza.
Siano tuoi i miei pensieri, tue le mie parole,
secondo la tua legge le mie azioni, tue le mie sofferenze.
Illumina il mio intelletto, infiamma la mia volontà,
purifica il mio corpo, santifica l'anima mia.
(Clemente XI)

Il momento: La Santità è per tutti

Dalle parole di Papa Francesco (udienza generale, 19 novembre 2014)

"Tutto questo ci fa comprendere che, per essere santi, non bisogna per forza essere vescovi, preti o religiosi: no, tutti siamo chiamati a diventare santi! Tante volte, poi, siamo tentati di pensare che la santità sia riservata soltanto a coloro che hanno la possibilità di staccarsi dalle faccende ordinarie, per dedicarsi esclusivamente alla preghiera. Ma non è così! Qualcuno pensa che la santità è chiudere gli occhi e fare la faccia da immaginetta. No! Non è questo la santità! La santità è qualcosa di più grande, di più profondo che ci dà Dio. Anzi, è proprio vivendo con amore e offrendo la propria testimonianza cristiana nelle occupazioni di ogni giorno che siamo chiamati a diventare santi. E ciascuno nelle condizioni e nello stato di vita in cui si trova."

Breve silenzio

Guida: Il Papa ci invita a sentirci interpellati tutti, ciascuno secondo la propria condizione di vita, in questa chiamata alla santità. Ad ogni interrogativo che lui ci pone, durante il ritornello, viene portato un nastro con la rispettiva condizione di vita.

- Ma tu sei **consacrato, sei consacrata**? Sii santo vivendo con gioia la tua donazione e il tuo ministero.

Rit.: Eccomi, eccomi Signore io vengo. Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà!

- Sei **sposato**? Sii santo amando e prendendoti cura di tuo marito o di tua moglie, come Cristo ha fatto con la Chiesa.

Rit.: Eccomi, eccomi Signore io vengo. Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà!

- Sei un **battezzato non sposato**? Sii santo compiendo con onestà e competenza il tuo lavoro e offrendo del tempo al servizio dei fratelli. "Ma, padre, io lavoro in una fabbrica; io lavoro come ragioniere, sempre con i numeri, ma lì non si può essere santo..." – "Sì, si può! Lì dove tu lavori tu puoi diventare santo. Dio ti dà la grazia di diventare santo. Dio si comunica a te". Sempre in ogni posto si può diventare santo, cioè ci si può aprire a questa grazia che ci lavora dentro e ci porta alla santità.

Rit.: Eccomi, eccomi Signore io vengo. Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà!

- Sei **genitore o nonno**? Sii santo insegnando con passione ai figli o ai nipoti a conoscere e a seguire Gesù. E ci vuole tanta pazienza per questo, per essere un buon genitore, un buon nonno, una buona madre, una buona nonna, ci vuole tanta pazienza e in questa pazienza viene la santità: esercitando la pazienza.

Rit.: Eccomi, eccomi Signore io vengo. Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà!

- Sei **catechista, educatore o volontario**? Sii santo diventando segno visibile dell'amore di Dio e della sua presenza accanto a noi.

Rit.: Eccomi, eccomi Signore io vengo. Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà!

Ecco: ogni stato di vita porta alla santità, sempre! A casa tua, sulla strada, al lavoro, in Chiesa, in quel momento e nel tuo stato di vita è stata aperta la strada verso la santità. Non scoraggiatevi di andare su questa strada. E' proprio Dio che ci dà la grazia. Solo questo chiede il Signore: che noi siamo in comunione con Lui e al servizio dei fratelli.

Rit.: Eccomi, eccomi Signore io vengo. Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà!

Preghiera dialogata

Cel.: Chiediamo a Dio, per intercessione di Maria e di tutti i Santi, il dono della fedeltà alla nostra vocazione di vita, con apertura di cuore e disponibilità alla voce del Signore:

Lett.: *Non siamo capaci di accogliere la tua Parola con cuore aperto e disponibile, ma desideriamo farlo per lasciarci guidare ogni giorno.*

Tutti: *Apri il nostro cuore, Gesù, perché nell'unione con te possiamo ricevere i tuoi doni e godere del tuo amore.*

Lett.: *Abbiamo tante volte il timore che la santità non sia a nostra portata, ma tu continui a mostrarci un orizzonte grande che è per tutti.*

Tutti: *Apri la nostra mente, Gesù, perché possiamo comprendere che la vita è una meravigliosa avventura se vissuta al tuo fianco.*

Lett.: *Nella nostra ferialità ci lasciamo prendere dalle preoccupazioni per i nostri diversi impegni di lavoro, di studio, senza guardarci attorno pensare che proprio qui siamo chiamati a realizzarci secondo il tuo amore.*

Tutti: *Apri i nostri occhi, Gesù, perché possiamo cercare i nostri fratelli quando sono smarriti e stare loro accanto nei momenti di difficoltà.*

Lett.: *A volte viviamo le nostre gioie senza gratitudine pensando che tutto viene da Te e ci è donato per essere condiviso.*

Tutti: *Apri le nostre mani, Gesù, perché trabocchino della tua grazia e attraverso noi, il tuo amore raggiunga ogni uomo.*

III momento: A piccoli passi verso la Santità

Dalle parole di Papa Francesco (udienza generale, 19 novembre 2014)

“A questo punto, ciascuno di noi può fare un po’ di esame di coscienza, adesso possiamo farlo, ognuno risponde a se stesso, dentro, in silenzio: come abbiamo risposto finora alla chiamata del Signore alla santità? Ho voglia di diventare un po’ migliore, di essere più cristiano, più cristiana? Questa è la strada della santità. Quando il Signore ci invita a diventare santi, non ci chiama a qualcosa di pesante, di triste... Tutt’altro! È l’invito a condividere la sua gioia, a vivere e a offrire con gioia ogni momento della nostra vita, facendolo diventare allo stesso tempo un dono d’amore per le persone che ci stanno accanto. Se comprendiamo questo, tutto cambia e acquista un significato nuovo, un significato bello, un significato a cominciare dalle piccole cose di ogni giorno”.

Breve silenzio

Guida: Accogliamo l’invito di Papa Francesco a costruire la strada verso la Santità con piccoli passi:

*“Un esempio. Una signora va al mercato a fare la spesa e trova una vicina e incominciano a parlare e poi vengono le chiacchiere e questa signora dice: “No, no, no **io non parlerò di nessuno.**” Questo è un passo verso la santità, ti aiuta a diventare più santo”.*

*Poi, a casa tua, il figlio ti chiede di parlare un po’ delle sue cose fantasiose: “Oh, sono tanto stanco, ho lavorato tanto oggi...” – “Ma tu accomodati e **ascolta tuo figlio, che ha bisogno!**”. E tu ti accomodi, lo ascolti con pazienza: questo è un passo verso la santità.*

*Poi finisce la giornata, siamo tutti stanchi, ma c’è la preghiera. **Facciamo la preghiera:** anche questo è un passo verso la santità.*

*Poi arriva la domenica e **andiamo a Messa, facciamo la comunione, a volte preceduta da una bella confessione che ci pulisca un po’.** Questo è un passo verso la santità.*

*Poi **pensiamo alla Madonna**, tanto buona, tanto bella, e **prendiamo il rosario e la preghiamo.** Questo è un passo verso la santità.*

*Poi vado per strada, **vedo un povero un bisognoso, mi fermo gli domando, gli do qualcosa:** è un passo alla santità.*

Sono piccole cose, ma tanti piccoli passi verso la santità. Ogni passo verso la santità ci renderà delle persone migliori, libere dall’egoismo e dalla chiusura in se stesse, e aperte ai fratelli e alle loro necessità”.

RIFLESSIONE DEL CELEBRANTE

Mandato

Guida: Durante il canto vengono consegnate delle piccole orme sulle quali ciascuno è invitato a scrivere il “piccolo passo” di santità a cui sente di essere chiamato ... per conservarlo come pro-memoria!

Canto: COME TU MI VUOI

Eccomi Signor, vengo a te mio Re,
che si compia in me la tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio,
plasma il cuore mio e di te vivrò.
Se tu lo vuoi Signore manda me
e il tuo nome annuncerò.

***Come tu mi vuoi io sarò,
dove tu mi vuoi io andrò.
Questa vita io voglio donarla a te
per dar gloria al tuo nome mio Re.
Come tu mi vuoi io sarò,
dove tu mi vuoi io andrò.
Se mi guida il tuo amore
paura non ho, per sempre io sarò
come tu mi vuoi.***

Dalle parole di Papa Francesco (udienza generale, 19 novembre 2014)

“Cari amici, nella Prima Lettera di san Pietro ci viene rivolta questa esortazione: «Ciascuno viva secondo la grazia ricevuta, mettendola a servizio degli altri, come buoni amministratori di una multiforme grazia di Dio. Chi parla, lo faccia come con parole di Dio; chi esercita un ufficio, lo compia con l’energia ricevuta da Dio, perché in tutto venga glorificato Dio per mezzo di Gesù Cristo» (4,10-11). Ecco l’invito alla santità! Accogliamo con gioia, e sosteniamoci gli uni gli altri, perché il cammino verso la santità non si percorre da soli, ognuno per conto proprio, ma si percorre insieme, in quell’unico corpo che è la Chiesa, amata e resa santa dal Signore Gesù Cristo.

Cel.: Esprimiamo il nostro desiderio di sostenerci gli uni gli altri per camminare insieme verso la santità, pregando il Padre con fiducia:

Padre nostro...

BENEDIZIONE

Cel.: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Cel.: Chinate il capo per la benedizione e ad ogni invocazione rispondete amen.

Cel.: Sostieni, o Padre, con la forza del tuo amore il nostro cammino incontro a colui è il Santo e fa’ che, perseverando nella pazienza, maturiamo in noi il frutto della fede e accogliamo con rendimento di grazie il vangelo della gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Cel.: L’intercessione dei santi vi liberi dai mali presenti, e i loro esempi vi spronino a una vita generosa, nel servizio di Dio e dei fratelli.

Tutti: Amen.

Cel.: Possiate godere, con tutti i santi, la pace e la gioia della Patria celeste, nella quale la Chiesa esulta in eterno per la comunione gloriosa di tutti i suoi figli.

Tutti: Amen.

Cel.: E la benedizione di Dio onnipotente Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su voi e con voi rimanga sempre.

Tutti: Amen.

Cel.: “Andiamo avanti con coraggio, in questa strada della santità” (dalle parole di Papa Francesco).

Canto

E LA STRADA SI APRE

Raggio che buca le nubi
ed è già cielo aperto
acqua che scende decisa
scavando da sé
l'argine per la vita.
la traiettoria di un volo che
sull'orizzonte di sera
tutto di questa natura ha una strada per sé.
Attimo che segue attimo,
un salto nel tempo,
passo di un mondo
che tende ormai all'unità
che non è più domani
*usiamo allora queste mani
scaviamo a fondo nel cuore
solo scegliendo l'amore il mondo vedrà.*

**Che la strada si apre passo dopo passo
ora su questa strada noi.**

**E si spalanca un cielo,
un mondo che rinasce
si può vivere per l'unità.**

Nave che segue una rotta
in mezzo alle onde
uomo che s'apre la strada
in una giungla di idee
seguendo sempre il sole,
quando si sente assetato
deve raggiungere l'acqua
sabbia che nella risacca ritorna al mare.
*usiamo allora queste mani
scaviamo a fondo nel cuore
solo scegliendo l'amore il mondo vedrà.*